

ALLEGATO C - SCHEMA DI PIANO DI AZIONE LOCALE

Il candidato dovrà presentare una proposta di PAL, secondo lo schema di seguito indicato, nel rispetto degli artt. 5 e 7 del bando. Per l'impostazione della SSL e per la costruzione del PAL si consiglia di consultare il documento di studio "Linee guida per lo Sviluppo rurale locale in Umbria" disponibile al link

<http://www.regione.umbria.it/documents/18/5344152/LINEE+GUIDA+SVILUPPO+RURALE+LOCALE+fabbraio+2016.pdf/286b76a7-44a8-422c-a8fd-66260884f39e>.

INDICE

- 1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO**
- 2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA**
- 3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO**
- 4. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**
- 5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA**
- 6. PIANO DELLE AZIONI**
- 7. MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA**
- 8. PIANO DI FINANZIAMENTO PER LA STRATEGIA**
- 9. PIANO DI COMUNICAZIONE**
- 10. PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DEI BENEFICIARI, E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE ATTE A GARANTIRE TRASPARENZA, PARI OPPORTUNITA', PUBBLICITA', CONTRASTO DI CONFLITTI DI INTERESSE**

Allegati al PAL:

- **CV Membri Consiglio di Amministrazione (vedi capitolo 1)**
- **Documentazione relativa al processo di associazione della comunità locale nell'elaborazione della SSL (vedi capitolo 5)**
- **CV Personale Struttura GAL (vedi capitolo 7)**
- **Dichiarazioni relative all'assunzione degli incarichi, da parte del personale impiegato nella struttura, nel rispetto del Decreto legislativo 39/2013. (vedi capitolo 7)**
- **Documentazione relativa a personale, non facente parte della struttura del GAL, che i soci possono mettere a disposizione per l'implementazione della SSL (vedi capitolo 7)**

1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

In questo capitolo deve essere descritta la composizione del partenariato in conformità con l'art. 4 del bando e con la dimensione 1 dell'allegato B.

1.1. Percorso di costituzione, evoluzione e sviluppo della compagine sociale

Descrizione delle attività di concertazione e animazione avviate e del metodo adottato per la costituzione del partenariato

1.2. Denominazione del partenariato, forma giuridica e capitale sociale

1.3. Oggetto sociale e durata

1.4. Organi Statutari

Assemblea dei soci

I soci sono complessivamente n. _____ di cui privati n. _____ (____% del totale).

I soci del GAL con sede legale nell'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale sono complessivamente n. _____.

I soci del GAL con sede legale fuori dall'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale sono complessivamente n. _____.

Partner	Sede	Tipo di attore (vedi allegato E)	Contributo alla SSL (collegamento all'ambito tematico)	Attore Pubblico/Privato	Esperienze/competenze in relazione alla Misura 19	Ruolo all'interno del GAL

Consiglio di Amministrazione

Descrizione della composizione prevista per il CDA del partenariato

Nominativo	Genere	Età	Ruolo	Organizzazione di provenienza

Allegare il CV dei membri del CDA

Ai fini dell'ammissibilità al presente bando il GAL deve indicare i dati di popolazione dell'area in cui insiste la SSL secondo il Censimento ISTAT 2001, sulla base dei quali sono state costruite le 5 aree omogenee (vedi art.2 del bando).

Per quanto concerne invece l'analisi di contesto per sezione, i dati devono essere più aggiornati possibile e relativi a fonti statistiche ufficiali. Si consiglia di fare riferimento ai diversi indicatori ed indici impiegati dall'Istat in merito alle dinamiche demografiche, al mercato del lavoro, al censimento dell'agricoltura 2010, all'offerta dei servizi sociali principali.

Per la dimensione socio-demografica si può fare riferimento ai dati demoistat, mentre per il contesto socioeconomico è utile ricorrere anche ad alcuni degli indicatori di sviluppo del DPS-Istat. In ogni caso, l'analisi deve essere riferita allo specifico territorio coinvolto e deve basarsi almeno sui 31 indicatori di base riportati alla tabella 2 qui di seguito, e comunque comprendere tutte le informazioni richieste nella dimensione 2 dei criteri di selezione.

TAB. 2 – INDICATORI DI BASE

INDICATORI	Fonte suggerita	DIMENSIONE DI ANALISI DEL CONTESTO
1. Popolazione residente nell'area GAL al primo gennaio 2015	Demoistat	SOCIO-DEMOGRAFICA
2. Percentuale di popolazione dai 65 anni in su al primo gennaio 2015	Demoistat	
3. Tasso di crescita naturale medio dal 2010 al 2015	Calcolo su dati Demoistat	
4. Percentuale di popolazione straniera residente al primo gennaio 2015	Demoistat	
5. Variazione percentuale della popolazione dal 2001 al 2015	Calcolo su dati Demoistat	
6. Percentuale di addetti nell'industria del settore agricolo (censimento industria) nel 2011	Istat, Censimento generale dell'agricoltura 2010 (v. dati.istat.it)	CONTESTO SOCIOECONOMICO
7. Percentuale di addetti manifattura (censimento industria) nel 2011	Istat, Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (v. dati.istat.it)	
8. Percentuale di addetti tutti servizi (censimento industria) nel 2011	Istat, Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (v. dati.istat.it)	
9. Percentuale di unità locali industria del settore agricolo (censimento industria) nel 2011	Istat, Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (v. dati.istat.it)	
10. Percentuale di unità locali manifattura (censimento industria) nel 2011	Istat, Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (v. dati.istat.it)	
11. Percentuale di unità locali in tutti servizi (censimento industria) nel 2011	Istat, Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (v. dati.istat.it)	
12. Tasso di disoccupazione generale nel 2011	Istat, RCFL (v. dati.istat.it) o altra fonte ufficiale	
13. Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nel 2011	Istat, RCFL (v. dati.istat.it) o altra fonte ufficiale	
14. Tasso di disoccupazione femminile	Istat, RCFL (v. dati.istat.it) o altra fonte ufficiale	
15. Tasso di occupazione generale nel 2011	Istat, RCFL (v. dati.istat.it) o altra fonte ufficiale	
16. Tasso di occupazione femminile nel 2011	Istat, RCFL (v. dati.istat.it) o altra fonte ufficiale	

Continua alla pagina successiva

TAB. 2 – INDICATORI DI BASE (Segue dalla pagina precedente)

INDICATORI	Fonte suggerita	DIMENSIONE DI ANALISI DEL
-------------------	------------------------	----------------------------------

		CONTESTO
17. Incidenza SAU su SAT	Istat, Censimento generale dell'agricoltura 2010 (v. dati.istat.it)	STRUTTURA AGRICOLA
18. Variazione in punti percentuali dell'incidenza SAU dal 2000 al 2010	Istat, Censimento generale dell'agricoltura 2010 (v. dati.istat.it)	
19. N. aziende agricole 2010 ogni 1.000 residenti (censimento agricoltura)	Istat, Censimento generale dell'agricoltura 2010 (v. dati.istat.it)	
20. N. addetti complessivi (capo azienda+manodopera non familiare: censimento agricoltura) agricoltura 2010 ogni 1.000 residenti	Istat, Censimento generale dell'agricoltura 2010 (v. dati.istat.it)	
21. Variazione percentuale aziende agricole nel 2000-2010 (censimento agricoltura)	Istat, Censimento generale dell'agricoltura 2010 (v. dati.istat.it)	
22. Estensione in Kmq dell'area GAL	Istat, DPS-MISE o altra fonte ufficiale	AMBIENTE
23. Incidenza della superficie ricadente in aree montane	I dati devono essere documentati dal GAL; Regione Umbria	
24. Presenza di parchi naturalistici	Regione Umbria o altre fonti ufficiali	
25. Numero dei siti rete Natura 2000	Regione Umbria o altre fonti ufficiali	
26. Numero di beni architettonici tutelati (art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	Regione Umbria o altre fonti ufficiali	
27. Numero di aree di notevole interesse pubblico dal punto di vista paesaggistico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.): v. Piano paesaggistico regionale	Regione Umbria o altre fonti ufficiali	
28. N. istituti di scuola superiore (v. dati DPS-Aree interne)	DPS-MISE o altra fonte ufficiale (es. USR-Umbria)	
29. N. scuole dell'infanzia ogni 1000 bambini di 3-5 anni	Rielaborazione dai dati DPS-MISE o altra fonte ufficiale (es. USR-Umbria)	
30. Presa in carico asili nido (bambini 0-2 anni fruitori ogni 100)	Istat, L'offerta comunale di asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia; altra fonte ufficiale	
31. N. unità locali no profit ogni 1.000 abitanti	Istat, Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (v. Dat.istat.it)	
Variazione percentuale delle imprese iscritte alla CCIAA dal 2001 al 2011		

Le fonti suggerite sono solo indicative; è possibile ricorrere ad altre fonti, purché ufficiali (es. CCIAA, Istituto Tagliacarne, statistiche comunali, etc.). Nel caso di difficoltà di reperimento dei dati (su scala territoriale o comunale) è possibile impiegare indicatori *proxy*.

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO

In questo capitolo il GAL deve indicare, sulla base dell'art. 5 del bando e della dimensione analitica 3 dell'allegato B, i fabbisogni individuati nell'area in cui si attua la SSL.

Sulla base dei risultati dell'analisi di contesto, in questa sezione deve essere illustrata l'analisi SWOT suddivisa per sezioni (socio-demografica, socioeconomica, etc.) e relativa all'intera area territoriale. Le sezioni minime di analisi sono 5, ossia quelle indicate nel paragrafo 3. Ogni dimensione deve essere analizzata secondo lo schema A qui di seguito illustrato:

Es. Dimensione socio-demografica
Schema A

<p>Punti di Forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • XXXXXXXX • XXXXXXXX • XXXXXXXX Etc. 	<p>Punti di Debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • XXXXXXXX • XXXXXXXX • XXXXXXXX Etc.
<p>Minacce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • XXXXXXXX • XXXXXXXX • XXXXXXXX Etc. 	<p>Opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • XXXXXXXX • XXXXXXXX • XXXXXXXX Etc.

<p>Fabbisogni identificati:</p> <p>F1.....</p> <p>F2.....</p> <p>Etc.</p>

Le dimensioni della SWOT devono corrispondere a quelle dell'analisi di contesto (anche se sono più di 5). Come sopra illustrato, devono essere individuati i fabbisogni emergenti dalla SWOT Analysis.

4. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

In questa sezione deve essere descritta la strategia, ai sensi dell'art. 5 del bando e della dimensione analitica 4 dell'allegato B, nonché il legame logico tra l'idea di cambiamento generale, gli obiettivi ad essa connessi (obiettivi generali), gli obiettivi specifici ed i fabbisogni evidenziati nell'analisi SWOT.

Il GAL dovrà, inoltre, indicare:

- gli ambiti tematici selezionati (tra quelli indicati all'art. 5 del bando), motivandone la scelta e illustrandone l'integrazione, l'innovazione e la multisettorialità, nonché la coerenza con la SSL;
- la gerarchia degli obiettivi della strategia, specificando i problemi che la strategia intende affrontare e i mezzi selezionati per risolverli. Gli obiettivi devono essere misurabili, riferiti a target definiti in termini quantitativi e/o qualitativi, attuabili e realistici considerando le risorse finanziarie, l'aspetto temporale e le caratteristiche dei destinatari; i target devono infine essere coerenti con l'ambito o gli ambiti tematici prescelti;
- le caratteristiche integrate e innovative della strategia e l'impatto socio-economico previsto;
- la descrizione degli elementi di coerenza tra strategia e obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020;

- la descrizione sintetica e chiara del valore aggiunto apportato dal PAL e dalla SSL rispetto alla sola attivazione degli interventi realizzati attraverso il PSR per l'Umbria 2014-2020;
- la descrizione della capacità di integrazione e di collaborazione tra gli attori locali per la costruzione della SSL;
- l'importo stimato per la SSL.

Il GAL, nella redazione del presente capitolo, deve far ricorso anche a mappe concettuali e schemi come quelli impiegati con la *logical framework* per la costruzione della SSL (vedi documento di studio "Linee guida per lo sviluppo rurale locale in Umbria").

In questo capitolo i GAL già costituiti devono anche riportare una sintesi dei tratti salienti del precedente periodo di programmazione del PSR 2007-2013 per quanto concerne l'approccio LEADER, evidenziando i successi ottenuti e i fattori che hanno concorso a questo esito. Allo stesso tempo vanno segnalate le difficoltà incontrate ed i fattori di ostacolo all'innescare di dinamiche virtuose di sviluppo locale. La sintesi, se possibile, deve essere integrata con alcuni indicatori di risultato. Infine deve essere indicato come gli insegnamenti del precedente periodo di programmazione sono stati utilizzati per la costruzione della nuova SSL.

Cooperazione (solo se attivata):

I GAL devono indicare le scelte effettuate in materia di cooperazione motivandole rispetto alla SSL, e descrivendo il valore aggiunto che apportano alla stessa.

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

In questa sezione deve essere descritto il processo del coinvolgimento della comunità locale, ai sensi dell'art. 5 del bando e della dimensione analitica 5 dell'allegato B, nella costruzione della strategia.

I GAL devono documentare (con materiale informativo e pubblicitario degli incontri, fogli firme degli incontri, verbali, trascrizioni di interviste e focus group, e altri protocolli preferibilmente scientifici inerenti alle diverse tecniche di partecipazione e facilitazione impiegate) l'intero percorso di coinvolgimento della comunità locale specificando quanto segue:

- il numero di incontri, la loro durata e il timing;
- il tipo di attività svolte (es. concorso di idee, attività di progettazione etc.);
- le attività di pubblicità delle iniziative
- il numero e il tipo di attori partecipanti agli incontri nonché le informazioni offerte da questi ultimi in merito a:
 - l'analisi del territorio;
 - l'individuazione dei fabbisogni;
 - la strategia di sviluppo locale, ossia l'idea di cambiamento proposta dai diversi attori coinvolti.

Il candidato deve indicare quali sono stati i diversi punti di vista emersi dagli incontri e come si è giunti a una condivisa idea di cambiamento.

6. PIANO DELLE AZIONI

In questo capitolo il GAL deve individuare le azioni che intende attivare per la realizzazione della SSL ai sensi dell'art. 7 del bando e coerentemente alla dimensione analitica 6 dell'allegato B. Il Piano delle Azioni, mediante l'illustrazione delle azioni previste, consiste nella traduzione operativa della Strategia di Sviluppo Locale.

Per ciascuna azione, che prevede di attivare, il GAL deve compilare nel PAL una scheda come di seguito indicato.

Schema B

Sottomisura	Intervento
Denominazione dell'azione (campo da compilare per le azioni/progetti degli interventi 19.2.1 e 19.3.1. Nell'ambito dell'intervento 19.2.1 l'azione deve essere denominata e codificata facendo riferimento all'intervento standard del PSR per l'Umbria 2014-2020, che viene attuato tramite l'azione stessa)	
Descrizione dell'azione o dell'intervento (per le azioni programmate all'interno dell'intervento 19.2.1, il Gal deve descrivere l'azione con riferimento all'intervento standard del PSR per l'Umbria 2014-2020, che si attua tramite l'azione, al fabbisogno emerso dall'analisi SWOT, al contributo alla SSL, e agli obiettivi trasversali; per i progetti programmati all'interno dell'intervento 19.3.1 il GAL deve far riferimento a quanto previsto nell'apposito paragrafo "Descrizione" dell'intervento 19.3.1 all'art. 7 del bando. Per l'intervento 19.4.1 il GAL deve far riferimento a quanto previsto dall'apposito paragrafo "descrizione" di cui all'art. 7 del bando.)	
Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SSL, con l'ambito/i tematico/i selezionato/i e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Regolamento (UE) 1305/2013 (campo da compilare per le azioni/progetti degli interventi 19.2.1 e 19.3.1)	
Obiettivi specifici dell'azione (campo da compilare per le azioni/progetti degli interventi 19.2.1 e 19.3.1 inserendo obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale)	
Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali, e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivate dalla Regione (campo da compilare per le azioni dell'intervento 19.2.1. Il valore aggiunto delle azioni e la demarcazione devono essere individuati secondo quanto disposto all'art. 7 del bando)	
Valore aggiunto apportato alla SSL (campo da compilare per le azioni dell'intervento 19.3.1. secondo quanto disposto all'art. 7 del bando)	
Elementi innovativi dell'azione (campo da compilare per le azioni degli interventi 19.2.1 19.3.1, secondo quanto disposto all'art. 7 del bando)	
Tipo di sostegno (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando per i diversi interventi)	
Collegamento con altre normative (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando per i diversi interventi)	
Beneficiari (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando per i diversi interventi)	
Costi ammissibili (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando per i diversi interventi)	
Condizioni di ammissibilità (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando per i diversi interventi)	
Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione (campo da compilare per le azioni degli interventi 19.2.1 e 19.3.1, facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando)	
Importi e Aliquote di sostegno (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando per i diversi interventi)	
Vincoli e impegni (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando per i diversi interventi)	
Modalità attuative (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando – "Aspetti procedurali relativi alla gestione delle azioni del PAL")	

Indicatori di risultato pertinenti
Indicatori di realizzazione, Unità di misura, Valore atteso al 2020 e indicatori di impatto sociale

Le azioni delle Sottomisure 19.2 e 19.3 devono essere collegate ai fabbisogni individuati nella SWOT, secondo lo schema C, ai fabbisogni individuati nel PSR per l'Umbria 2014-2020 (art. 7 del bando), secondo lo schema D, e agli ambiti tematici selezionati, secondo lo schema E.

SCHEMA C

	F1	F2	F3	F4	F5	Fn
Sottomisura 19.2						
Azione 1.						
Azione 2.						
Azione n						
Sottomisura 19.3						
Azione 1.						
Azione 2.						
Azione n						

SCHEMA D

	F08	F16	F18	F27	F28	F29	F31	F32	F33
Sottomisura 19.2									
Azione 1.									
Azione 2.									
Azione n									
Sottomisura 19.3									
Azione 1.									
Azione 2.									
Azione n									

SCHEMA E (devono essere riportati solo gli ambiti tematici selezionati dalla SSL)

Azioni	1.Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi locali	2. Sviluppo filiera energia rinnovabile	3. Turismo sostenibile	4. Cura e tutela paesaggio ...	5. Valorizzazione e gestione risorse ambientali ...	6. Valorizzazione beni culturali...	7. Accesso ai servizi pubblici essenziali	8. Inclusione sociale...	9. Reti e comunità intelligenti	10. Diversificazione economica e sociale
Sottomisura 19.2										
Azione 1.										
Azione 2.										
Azione n										
Sottomisura 19.3										
Azione 1.										
Azione 2.										
Azione n										

Cooperazione (solo se attivata):

Il GAL deve descrivere le azioni/progetti di cooperazione, che intende attivare, sulla base di quanto previsto all'art. 7 del bando, paragrafo "Descrizione" dell'intervento 19.3.1.

Indicare i risultati attesi per i progetti di cooperazione in termini economici, sociali e occupazionali. Evidenziare eventuale personale dedicato e le modalità previste per l'identificazione e la messa a punto dei principi di fissazione dei criteri di selezione per i progetti di cooperazione, nonché l'animazione prevista durante la fase di preparazione dei progetti e di attuazione degli stessi.

Il Gal deve inoltre specificare se trattasi di:

- progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;
- sviluppo, con nuove attività, di proposte in continuità con progetti di cooperazione finanziati nel periodo 2007-2013, evidenziando la coerenza con gli ambiti tematici prescelti;
- progetti rivolti a valorizzare risultati e buone pratiche disponibili e ottenuti da progetti realizzati localmente o da altri partenariati, evidenziando comunque la coerenza con gli ambiti tematici prescelti;
- progetti di cooperazione, legati agli ambiti tematici prescelti, anche relativi ad argomenti già oggetto di precedenti progetti, ma rivolti a trasferire o applicare buone pratiche con spiccato carattere innovativo.

Si deve infine indicare come verranno affrontati i problemi connessi alla gestione dei progetti.

Azioni innovative:

Indicare quali sono le azioni innovative, contenute nel PAL, e quali elementi le caratterizzano in conformità a quanto disposto all'art. 7 del bando.

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura

Azioni a favore di fasce deboli e svantaggiate (inclusione sociale):

Indicare quali sono le azioni rivolte a fasce deboli e svantaggiate, contenute nel PAL.

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura

Azioni di valorizzazione del territorio:

Indicare quali sono le azioni di valorizzazione del territorio, contenute nel PAL.

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura

Azioni finalizzate al rafforzamento dei servizi di base:

Indicare quali sono le azioni finalizzate al rafforzamento dei servizi di base, contenute nel PAL.

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura

Azioni a favore dell'occupazione:

Indicare quali sono le azioni a favore dell'occupazione, contenute nel PAL.

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura

Cronoprogramma delle azioni

Il GAL deve definire il cronoprogramma delle azioni, inserendo l'avvio, la durata e la conclusione prevista per ciascuna, a partire dall' annualità 2016 fino a giugno 2022, secondo lo schema che segue:

	2016				2017				2018				2019	2020	2021	2022
Sottomisura /intervento/azio ni	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	I trime stre	II trimestr e	III trimestr e	IV trimestr e	I trimestr e	II trimestr e	III trimestr e	IV trimestr e	I, II, III, IV trimestr e	I, II, III, IV trimestr e	I, II, III, IV trimestr e	I e II, trimestr e
Sottomisura 19.1																
Intervento 19.1.1																
Sottomisura 19.2																
Intervento 19.2.1																
Azione 1																
Azione 2																
Azione n																
Sottomisura 19.3																
Intervento 19.3.1																
Azione 1																
Azione 2																
Azione n																
Sottomisura 19.4																
Intervento 19.4.1																

7. MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA

In questo capitolo il GAL deve inserire i dati relativi alla propria struttura tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 8 del bando, e deve descrivere le attività di monitoraggio e valutazione ai sensi degli artt. 5, 8 e 9 del bando, in coerenza con la dimensione 7 dell'allegato B.

7.1 Struttura tecnica

Nome e Cognome (per le figure già in organico)	Ruolo professionale	Attività di competenza	Requisiti curriculari richiesti				Part time/full time	Ore lavorative settimanali	Tipologia contrattuale	Settore contrattuale	Attività lavorativa extra GAL
			Laurea in	Diploma in	Anni di esperienza lavorativa nel GAL	Anni di esperienza lavorativa in materie pertinenti il ruolo da ricoprire					

Inserire nella tabella soprastante le informazioni sia sulle figure professionali già facenti parte dell'organico sia su eventuali risorse che si intendono assumere per il rafforzamento della struttura. Per ogni figura professionale già presente nella struttura allegare i cv formato euro pass.

Nel cv vanno obbligatoriamente indicati titoli di studio, anni di esperienza nell'ambito della gestione di fondi europei, eventuale esperienza nel precedente periodo di programmazione.

Nel presente paragrafo indicare per ogni figura professionale l'impegno relativo in ore settimanali, gli estremi dei contratti nazionali di riferimento, e tutti gli elementi dai quali si possa ricostruire la definizione degli stipendi e compensi.

Per il personale impiegato indicare inoltre eventuali attività lavorative svolte al di fuori del GAL, e allegare dichiarazioni relative all'assunzione degli incarichi nel rispetto del Decreto legislativo 39/2013 in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Inoltre il GAL può indicare, in questo paragrafo, se i membri del partenariato sono in grado di mettere a disposizione personale, con competenze funzionali all'implementazione della strategia, non compreso nella struttura tecnica, documentandolo.

Organigramma e Piste di controllo

Il GAL deve inserire nel presente paragrafo l'organigramma della struttura e le piste di controllo.

7.2. Descrizione della modalità di attuazione della sorveglianza

In tale paragrafo devono essere fornite le indicazioni che consentano di valutare la capacità amministrativa e finanziaria del GAL, specificando anche le modalità che saranno messe in atto per l'accesso al credito, a garanzie fideiussorie e per evitare conflitto di interessi, come già indicato nella regolamentazione interna.

I GAL devono dimostrare di essere dotati di procedure chiare e di personale sufficientemente esperto e qualificato a garanzia di un'efficace gestione della strategia.

7.3. Sistema di monitoraggio e sistema di valutazione

In questo paragrafo il GAL deve illustrare le attività di monitoraggio e il disegno di valutazione, che risulti coerente con quanto concepito nel presente Piano di Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Deve inoltre compilare la sottostante tabella:

	Attività	Risorse umane	Tecniche impiegate	Tempi
Monitoraggio				
Valutazione				

7.3.1 Descrizione del sistema informatico-statistico impiegato per il monitoraggio e per la valutazione

Descrizione degli strumenti di comunicazione e dei sistemi informativi da utilizzare per le attività di monitoraggio e valutazione.

7.3.2. Indicatori di risultato impiegati

Il GAL deve compilare la sottostante tabella:

Indicatore	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura	Banca dati di riferimento

8. PIANO DI FINANZIAMENTO PER LA STRATEGIA

In questo capitolo il GAL deve inserire i dati relativi alla programmazione finanziaria delle risorse, ai sensi dell' art. 10 del bando , in coerenza con la dimensione 8 dell'allegato B.

8.1 Piano finanziario Generale

La tabella deve essere compilata tenendo in considerazione i seguenti vincoli:

- Sottomisura 19.1 - Intervento 19.1.1 : max 150.000,00 Euro (non obbligatorio, oggetto di specifico bando))
- Sottomisura 19.2 – Intervento 19.2.1 : nessun vincolo
- Sottomisura 19.3 – Intervento 19.3.1: nessun vincolo (non obbligatorio)
- Sottomisura 19.4 – Intervento 19.4.1: max 20% della spesa pubblica totale al netto delle spese relative all'intervento 19.1.1

Sottomisure	Contributo pubblico (FEASR, Stato, Regione)	Spesa a carico del beneficiario	TOTALE
Sottomisura 19.1- Intervento 19.1.1			
Sottomisura 19.2- Intervento 19.2.1			
Sottomisura 19.3- Intervento 19.3.1			
Sottomisura 19.4 – Intervento 19.4.1			
TOTALE			

8.1.1 Piano finanziario per annualità

Il GAL deve indicare la distribuzione della spesa, in Euro e in percentuale, nelle varie annualità di attuazione del PAL.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Spesa pubblica totale distribuita per annualità (Euro)								
Spesa pubblica totale distribuita per annualità (percentuale)								
Totale								

8.1.2 Supporto tecnico preparatorio e Sostegno ai progetti di cooperazione di cui alla Sottomisura 19.3 – Intervento 19.3.1

I GAL devono declinare separatamente i costi di preparazione e i costi di sostegno ai progetti di cooperazione veri e propri a valere sulla Sottomisura 19.3 – Intervento 19.3.1, previsti per tutto il periodo di programmazione 2014-2020, tenendo conto di quanto previsto all'art.7 del bando.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Supporto tecnico preparatorio (Spesa pubblica Euro)								
Sostegno ai progetti di cooperazione (Spesa pubblica Euro)								
Totale (Euro)								

8.1.3 Costi di animazione e di gestione di cui alla Sottomisura 19.4 – Intervento 19.4.1

I GAL dovranno declinare separatamente i costi di gestione e i costi di animazione programmati a valere sulla Sottomisura 19.4 – Intervento 19.4.1, per tutto il periodo di programmazione 2014-2020.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Costi di gestione (Spesa pubblica Euro)								
Costi di animazione (Spesa pubblica Euro)								
Totale (Euro)								

8.1.4 Incidenza della spesa per le azioni di cui alla dimensione analitica 8 dell'allegato B

Compilare la tabella seguente per le diverse tipologie di azioni previste:

	Spesa pubblica (Euro)	% di spesa pubblica investita
Incidenza della spesa per azioni di innovazione (prodotto, processo, innovazione sociale e/o dei servizi alla popolazione)		
Incidenza della spesa per azioni a favore di fasce deboli e svantaggiate		
Incidenza della spesa per azioni di valorizzazione del territorio		
Incidenza della spesa per azioni di rafforzamento dei servizi di base		
Totale		

Motivare i dati di cui alla tabella soprastante con una descrizione delle azioni relative a ciascuna tipologia, presenti nel PAL.

9. PIANO DI COMUNICAZIONE

In questo capitolo il GAL deve inserire i dati relativi alla propria strategia di comunicazione e pubblicità ai sensi dell'art. 5 del bando, in coerenza con la dimensione 8 dell'allegato B.

I GAL deve indicare la strategia di informazione e pubblicità nel periodo di programmazione 2014-2020 definendo le caratteristiche, le priorità, gli obiettivi e i destinatari della Strategia stessa, anche in coerenza con quanto previsto per il PSR per l'Umbra 2014-2020.

I GAL devono definire le azioni, le modalità di esecuzione, i social network attivati, e i tempi di esecuzione della strategia per le annualità dal 2016 al 2022.

Dovranno essere anche indicate le risorse impegnate in tale attività e le relative competenze.

Nell'ambito della strategia dovrà emergere la capacità del GAL di animare la comunità locale e di coinvolgerla durante tutto il periodo di programmazione, in particolare tramite attività volte a promuovere progetti innovativi e di rilevante impatto sociale.

Il GAL deve tra l'altro garantire la gestione di un sito web che contenga almeno le informazioni di cui all'art. 9 del bando e che sia costantemente aggiornato al fine dell'agevole attuazione della Misura 19 e dell'accesso alle informazioni dei potenziali beneficiari e delle parti interessate. A tal fine il GAL deve inserire nel presente capitolo l'indirizzo web del proprio sito e il nominativo del responsabile dell'aggiornamento del sito.

Devono essere previsti momenti di disseminazione e condivisione dei risultati rivolti alla Comunità Locale e agli altri GAL regionali.

A tal proposito si chiede ai GAL di riportare nel presente capitolo i seguenti Timesheet:

- *Timesheet* delle attività di coinvolgimento/animazione durante il periodo di programmazione
- *Timesheet* del piano di comunicazione/disseminazione

Annualmente la Strategia sarà aggiornata con il dettaglio delle attività operative programmate per l'anno successivo e il documento relativo verrà trasmesso al Servizio regionale competente entro il 31 dicembre di ciascuna annualità.

10. PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DEI BENEFICIARI, E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE ATTE A GARANTIRE TRASPARENZA, PARI OPPORTUNITA', PUBBLICITA', CONTRASTO DI CONFLITTI DI INTERESSE

10.1 Principi concernenti i criteri di selezione dei progetti

Il GAL deve descrivere brevemente i principi concernenti i criteri di selezione dei progetti all'interno di ciascuna azione in modo da dimostrarne la completezza e la coerenza alla SSL come richiesto alla dimensione 9 dell'allegato B.

10.2 Procedure per la trasparenza, le pari opportunità, la pubblicità e il contrasto di conflitti di interesse

Breve descrizione delle procedure di cui all'oggetto richiamando i documenti che contengono le stesse (regolamento interno, statuto, eventuali Linee guida di comportamento, ecc.)